

«Sicurezza sul lavoro un diritto inalienabile»

La soddisfazione dei dirigenti della Zoetis, alla Zona industriale, in controtendenza rispetto ai dati nazionali

GIAMBATTISTA PEPI

Le denunce di infortunio sul lavoro nel nostro Paese da gennaio a maggio sono state 251.132 (+2,1% rispetto a maggio 2023). Sono state 369 invece le vittime. Al 31 maggio scorso la Sicilia è quarta per incidenti mortali, con 22 casi su 1,4 milioni di abitanti, il 7,7% dei morti sul lavoro in Italia. Secondo stime convergenti, il costo complessivo degli infortuni sul lavoro ammonta a 104 miliardi di euro, pari al 6% del Pil, che sono a carico della contribuzione generale, costano cioè a tutti i cittadini.

Un bilancio, quello degli infortuni, assolutamente inaccettabile. Che potrebbe essere se non eliminato, almeno mitigato a patto che tutte le imprese attuassero scrupolosamente le norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. E' possibile?

La Zoetis, azienda multinazionale americana, leader nel campo della salute degli animali domestici e da allevamento focalizzata sulla produzione e distribuzione di farmaci, vaccini, diagnostici e altre tecnologie (un fatturato di 8,5 miliardi di dollari nel 2023 e 14mila dipendenti) è un caso virtuoso. Dal 2016 ad oggi, da quando cioè lo stabilimento situato nella zona industriale di Pantano d'Arce, è stata acquisito dalla Pfizer, dopo essere passato di mano dalla Cyanamid alla

Fort Dodge, la Zoetis non ha mai registrato né un incidente, né un infortunio.

Un motivo di orgoglio e di compiacimento per le maestranze e per il management. Che nei giorni scorsi, all'interno del sito industriale di Catania (si sviluppa su una superficie di 14mila metri quadri e occupa 130 dipendenti), hanno voluto ricordarlo nel corso di un evento denominato scherzosamente La sicurezza non è un'illusione.

“Home safe, every day”, cioè tornare a casa sani, tutti i giorni. «Questo motto sintetizza la nostra cultura della sicurezza condivisa negli stabilimenti della società che si concretizza nel condividere da parte dei dipendenti la responsabilità della sicurezza propria e altrui» dice Vincenzo Iudicelli Orrigo, amministratore delegato di Zoetis Manufacturing Italy. «La Costituzione della Repubblica all'articolo 1 stabilisce che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Che il lavoro è un diritto, che va garantito e promosso, ma il cui esercizio è indissolubilmente legato all'aspetto della sicurezza».

Noi tutti, dunque, abbiamo il diritto di lavorare, ma anche il dovere di farlo nella massima sicurezza. Per l'azienda - prosegue il manager - la sicurezza è una priorità assoluta, nell'ambito di una visione condivisa costituita da sei pilastri: la sicurezza, la sostenibilità, la qualità, i colleghi, la compliance e il miglioramento continuo».

Una politica aziendale che Zoetis continua ad implementare con consistenti investimenti per raggiungere l'obiettivo del-

la carbon neutrality entro il 2030. Gli oltre 2500 pannelli fotovoltaici e l'impianto di trigenerazione da poco installati consentono all'azienda di coprire una quota importante del fabbisogno energetico e di ottenere una riduzione di circa 1800 tonnellate di Co2.

Quello dell'implementazione della sicurezza nei luoghi di lavoro per prevenire infortuni e incidenti è una priorità anche per la Confindustria. «Il risultato ottenuto dalla Zoetis è la rappresentazione plastica dei principi di Confindustria» conclude Marco Causarano, presidente di Confindustria Catania.



Peso: 27%